



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 173 del 06/09/2023

**OGGETTO: Approvazione bozza di Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art 6 della L.R. 5/2014. Proposta al Consiglio.**

L'anno duemilaventitre il giorno sei del mese di settembre alle ore 14:40 in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge e/o di regolamento (Reg. delibera di G.C. n.169 del 24/08/2022)

Presiede l'adunanza il Dott. Enzo Alfano nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		Presente In Sede	Assente
Alfano Enzo	Sindaco	X	
Foscari Filippo	Assessore	X	
Calamia Luigi	Assessore		X
Cavarretta Giuseppina Fiorella	Assessore	X	
D'Agostino Luca	Assessore	X	
Mandina Angela	Assessore	X	
Manuzza Antonino	Assessore	X	

Con la partecipazione del Vice Segretario Comunale Dott. Simone Marcello Caradonna

Il Sindaco/Presidente, accertato con l'ausilio del Segretario Comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di delibera, che di seguito si riporta, predisposta dal responsabile della I Direzione avente ad oggetto: “Approvazione bozza di Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014”

**PREMESSO** che la democrazia partecipata è quell’insieme di istituti che prevedono la partecipazione popolare diretta alle scelte pubbliche quali la petizione, l’iniziativa legislativa popolare, il referendum consultivo, il bilancio partecipativo, ecc.

**VISTO** il comma 1 dell’art. 6 della L.R. 5/2014 che, per incentivare il ricorso allo strumento della democrazia partecipata nei comuni siciliani, prevede l’obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle risorse trasferite utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza nelle scelte di azioni di interesse comune, pena la restituzione delle somme non utilizzate.

**VISTI** i successivi commi 1/bis, 1/ter e 1/quarter dell’art. 6 della L.R. 5/2014, aggiunti al testo originario dalla L.R. 8/2018, che prevedono, con l’unica eccezione degli enti in stato di dissesto al momento dell’assegnazione delle somme:

la pubblicazione di un avviso entro il 30 giugno di ogni anno;

l’obbligatorietà dell’adozione di uno strumento regolamentare da parte dei comuni;

i principi fondamentali cui deve attenersi il regolamento;

la vigilanza e il controllo della regione sul raggiungimento degli obiettivi.

**VISTA** la Circolare n. 14 del 12/10/2018 dell’Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica della Regione Sicilia che detta delle indicazioni precise sul contenuto del Regolamento comunale.

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000( Testo unico degli Enti Locali).

**VISTO** lo Statuto comunale ed, in particolare, l’art. 23, co. 3,- lett. a), che prevede tra i compiti della Giunta quello di proporre i regolamenti al Consiglio e l’art. 62 che prevede le forme di democrazia partecipata.

**ATTESA** la propria competenza

### **DELIBERA**

**APPROVARE** la bozza di Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014, allegato alla presente deliberazione contraddistinto dalla lettera “A”.

**PROPORRE** al Consiglio comunale l’approvazione del “Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014, composto di n. 4 articoli come da allegato “A” che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO  
F.to Enzo Alfano

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Filippo Foscari

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Simone Marcello Caradonna

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE  
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91

Castelvetrano, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il Messo comunale

Castelvetrano, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_



CITTÀ DI CASTELVETRANO  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

I DIREZIONE: AFFARI GENERALI –  
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO –  
AFFARI ISTITUZIONALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione bozza di Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014. Proposta al consiglio.

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale  
il 06/09/2023  
con deliberazione n. 173

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi  
dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:  
 NO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la  
correttezza dell'azione amministrative esprime  
parere:

\_\_\_\_\_ Favorevole \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data 31/07/2023

IL RESPONSABILE  
Dott. Giuseppe Palmeri  
F.to Giuseppe Palmeri

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime  
parere:

\_\_\_\_\_ Favorevole \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data 31/07/2023

IL RESPONSABILE  
Dott. Andrea Antonino Di Como  
F.to Andrea Antonino Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE  
PROPOSTA €. \_\_\_\_\_

AL CAP. \_\_\_\_\_ IPR N. \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

## **Il Responsabile della Direzione I**

**PREMESSO** che la democrazia partecipata è quell'insieme di istituti che prevedono la partecipazione popolare diretta alle scelte pubbliche quali la petizione, l'iniziativa legislativa popolare, il referendum consultivo, il bilancio partecipativo, ecc.

**VISTO** il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 che, per incentivare il ricorso allo strumento della democrazia partecipata nei comuni siciliani, prevede l'obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle risorse trasferite utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza nelle scelte di azioni di interesse comune, pena la restituzione delle somme non utilizzate.

**VISTI** i successivi commi 1/bis, 1/ter e 1/quarter dell'art. 6 della L.R. 5/2014, aggiunti al testo originario dalla L.R. 8/2018, che prevedono, con l'unica eccezione degli enti in stato di dissesto al momento dell'assegnazione delle somme:

la pubblicazione di un avviso entro il 30 giugno di ogni anno;

l'obbligatorietà dell'adozione di uno strumento regolamentare da parte dei comuni;

i principi fondamentali cui deve attenersi il regolamento;

la vigilanza e il controllo della regione sul raggiungimento degli obiettivi.

**VISTA** la Circolare n. 14 del 12/10/2018 dell'Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica della Regione Sicilia che detta delle indicazioni precise sul contenuto del Regolamento comunale.

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000( Testo unico degli Enti Locali).

**VISTO** lo Statuto comunale ed, in particolare, l'art. 23, co. 3,- lett. a), che prevede tra i compiti della Giunta quello di proporre i regolamenti al Consiglio e l'art. 62 che prevede le forme di democrazia partecipata.

**ATTESA** la propria competenza

### **PROPONE**

#### **Alla Giunta Municipale**

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto

**APPROVARE** la bozza di Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014,, allegato alla presente deliberazione contraddistinto dalla lettera "A".

**PROPORRE** al Consiglio comunale l'approvazione del "Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014, composto di n. 4 articoli, come da allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**Il Responsabile della I Direzione**

Dott. Giuseppe Palmeri  
F.to Giuseppe Palmeri

ALLEGATO “A”



## **COMUNE DI CASTELVETRANO**

*Libero Consorzio Comunale di Trapani*

---

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA DEMOCRAZIA  
PARTECIPATA EX ART. 6 DELLA L.R. 5/2014**

## **ART. 1**

### **OGGETTO, FINALITA' E BUDGET**

La democrazia partecipata è uno strumento di democrazia per la diretta partecipazione dei cittadini alla vita politica attraverso il loro coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche.

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota, pari ad almeno il 2 per cento delle somme trasferite dalla Regione di parte corrente, con forme di democrazia partecipata. Il suddetto 2% rappresenta il budget annuale destinato alla democrazia partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Castelvetro, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Castelvetro, nelle forme definite dal presente regolamento.

## **ART. 2**

### **AVENTI DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Castelvetro, ovvero:

a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il

diciottesimo anno di età;

- b) tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

## **ART.3**

### **FASI PROCEDIMENTALI**

Il procedimento della democrazia partecipata si struttura nelle seguenti fasi:

#### **Prima fase - Informazione -**

La fase iniziale della partecipazione riguarda l'informazione .

Il Comune di Castelvetro rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L'informazione è avviata mediante apposito avviso, pubblicato entro il 30 giugno, nel sito internet istituzionale del Comune di Castelvetro: [www.comune.castelvetro.tp.it](http://www.comune.castelvetro.tp.it) predisposto dalla I Direzione a seguito della comunicazione del responsabile della Direzione finanziaria sull'ammontare della disponibilità della spesa (budget).

#### **Seconda fase – Presentazione delle proposte progettuali**

Ogni soggetto può fare pervenire la proprio proposta, entro il termine stabilito dell'avviso pubblico, che deve essere esplicitata nell'apposito schema di presentazione del progetto.

La scheda di presentazione del progetto può essere ritirata presso l'ufficio **U.R.P.** (Ufficio Relazioni con il Pubblico) o scaricata direttamente dal sito internet del Comune di Castelvetro [www.comune.castelvetro.tp.it](http://www.comune.castelvetro.tp.it)

La presentazione della proposta deve essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite consegna *brevi manu* al protocollo generale;
- tramite servizio postale ( in tal caso farà fede la data di accettazione del plico da parte dell'ufficio postale);
- tramite pec all'indirizzo: [protocollo@pec.comune.castelvetrano.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.castelvetrano.tp.it).

Le proposte devono riguardare esclusivamente le seguenti aree tematiche afferenti a servizi di competenza comunale:

- a) Ambiente
- b) Arredo urbano
- c) Lavori pubblici
- d) Sviluppo economico, agricoltura, artigianato e turismo
- e) Politiche giovanili e della terza età
- f) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali, ricreative e sportive
- g) Spazi e aree verdi.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione può presentare una sola scheda di presentazione del progetto, indicando una sola area tematica.

### **Terza fase – Verifica ammissibilità e fattibilità delle proposte progettuali**

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico vengono esaminate dal Responsabile della I Direzione al fine di accertare il possesso dei requisiti formali di ammissibilità. Successivamente verrà costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari competenti per materia che valutano nel merito le proposte progettuali seguendo i seguenti criteri:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Fattibilità economica;
- Compatibilità rispetto agli atti approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione.

Per le proposte non ammesse dovrà essere motivata l'esclusione.

#### **Quarta fase – Consultazione dei progetti ammessi**

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e fattibili verranno pubblicate e saranno consultabili sul sito internet istituzionale del Comune. \_\_\_\_\_

#### **Quinta fase – votazione dei progetti ammessi**

I cittadini maggiorenni residenti nel territorio comunale votano, in modo libero e pubblico, uno dei progetti ammessi, utilizzando apposito modulo che sarà pubblicato e scaricabile dal sito istituzionale dell'ente.

Il modulo di votazione firmato, con allegata copia di un valido documento di identità, va trasmesso con le stesse modalità indicate nella seconda fase.

#### **Sesta fase - Accertamento e pubblicazione della votazione dei progetti**

Il Responsabile della Direzione Affari Generali scruta i voti pervenuti, redige in ordine decrescente la graduatoria, attribuisce a ciascun progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione sino ad esaurimento della somma destinata alla democrazia partecipata.

In presenza di fondi residui, verifica interloquendo con il referente del progetto collocato in graduatoria dopo l'ultimo finanziato, la possibilità di una rimodulazione e realizzazione del progetto con i fondi residui, ancorché in modo parziale ma parimenti funzionante.

L'esito della votazione dei progetti è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

Tale pubblicazione vale quale comunicazione a tutti gli interessati.

#### **Settima fase – approvazione e realizzazione dei progetti**

La Giunta Comunale, con propria deliberazione, su proposta della I Direzione, approva la

graduatoria dei progetti votati, approva la ripartizione tra i progetti votati della somma destinata alla democrazia partecipata, individua per ogni progetto finanziato la direzione competente all'adozione degli atti gestionali (impegno di spesa, realizzazione del progetto, liquidazione della spesa, ecc.). Il progetto deve essere realizzato nei termini previsti dalla legge pena la restituzione delle somme non utilizzate.

#### **ART. 4**

#### **ENTRATA IN VIGORE E DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso. Per il solo anno 2023 l'avviso di cui all'art. 3 verrà pubblicato entro 30 gg dall'entrata in vigore del presente regolamento.